009 - Montefano

Data	01/07/1972
Luogo di registrazione	Montefano (MC)
Esecutori	Sabatinelli Maria (voce); Sabatinelli Francesco («Checco», voce, tamburello (“cembalo”)); Stortoni Armando (organetto)
Ricerca	Toccaceli Dario
File audio	009 Montefano - 1.7.1972.mp3
Tracce	5
Durata (somma tracce)	0:12:41

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:00:00	1	Montefano, provincia di Macerata Recitativo	Recitativo. Da piccola fanciulla cominciai. Esecuzione di un brano (“rispetto”) assai diffuso nell’Italia centrale, generalmente attribuito a Beatrice di Pian degli Ontani, improvvisatrice toscana in ottava rima del diciannovesimo secolo.	Maria Sabatinelli: voce	01:01
0:01:01	2	Dimmeloncello Cara Angelina Canto narrativo	Canto narrativo. Dimmeloncello Cara Angelina. Canto narrativo riconducibile alla tradizione del Convegno notturno (Nigra 76). Incompleto.	Maria Sabatinelli (1909): voce	02:52
0:03:53	3	Oh, corpo de Bacco, voglio piglia’ moglie Stornello	Stornello. Oh, corpo de Bacco, voglio piglia’ moglie. Esecuzione di una serie di stornelli “a bitoccu” (o vatoccu); l’espressione “a bitoccu” fa riferimento al batacchio della campana. Ogni distico viene eseguito in questo modo: la prima voce introduce il primo verso, la seconda lo ripete; nella seconda parte del secondo verso la prima voce rientra o come bordone vocale o ripetendo le medesime parole. Le due voci partono da intervalli differenti per poi incontrarsi all’unisono e nuovamente separarsi nel corso dell’esecuzione, e in questo movimento è la somiglianza con il batacchio della campana che dà il nome a questa tipologia esecutiva.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907), Maria Sabatinelli (1909): voci	03:17
0:07:10	4	Dimmeloncello Cara Angelina Canto narrativo	Canto narrativo. Dimmeloncello Cara Angelina. Canto narrativo riconducibile alla tradizione del Convegno notturno (Nigra 76).	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907), Maria Sabatinelli (1909): voci	03:00
0:10:10	5	[…] questi capelli non te li legare Stornello	Stornello. […] questi capelli non te li legare Stornelli a saltarello, accompagnati all’organetto; la parte verbale è composta da una serie variabile di strofe, spesso incatenate, ciascuna delle quali è composta da tre versi endecasillabi (dove il terzo o il quarto verso sono ripetizione del secondo). Nel corso dell’esecuzione il tamburello (“cembalo” nell’uso locale”) può essere suonato con la tecnica percussiva tradizionale o, in alternativa, a sfregamento, producendo l’effetto di un tamburo a frizione. La voce maschile (Francesco Sabatinelli) interviene con grida di incitamento alla danza. Nell’uso degli esecutori questo tipo di saltarello è detto “Castellana”.	Francesco “Checco” Sabatinelli (1907): tamburello (“cembalo”); Maria Sabatinelli (1909): voce; Armando Stortoni: organetto	02:31

Tempi di inizio calcolati sommando le durate delle tracce, che sono segmenti consecutivi della registrazione: lo scarto rispetto all'audio è di pochi secondi. Descrizioni dalle schede di Dario Toccaceli.